



Domenica, 07 settembre 2014

DOSSIER - URBER

DOSSIER - URBER

Domenica 07 settembre 2014

Dossier - Urber

07/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 8	
<u>Stricchi resta maglia rosa in busta paga</u>	1
07/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 22	
<u>San Biagio, i tecnici della Regione nella golena del Reno</u>	3
07/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 1	
<u>INQUILINO DEL QUIRINALE E L' UOMO DELL'ACQUEDOTTO</u>	4

Stricchi resta maglia rosa in busta paga

Il direttore del Cadf stacca i manager delle altre società. Non molto lontani i vertici di Camera di commercio e della sanità.

Una vera e propria giungla cresciuta attorno ad un labirinto dai contorni mobili, marcati di volta in volta da leggi, contratti e delibere. Approdi professionali ambitissimi per tecnici o politici gratificati da stipendi che per il classico e sempre citatissimo uomo della strada rappresentano un miraggio in grado di scatenare accessissime polemiche o di irrompere in campagna elettorale con tutta la forza che può agitare un tema surriscaldato dagli effetti della crisi più nera dall'ultimo dopoguerra. Il candidato alla presidenza della Regione, Matteo Richetti, l'ha già messo sul tavolo dell'imminente confronto elettorale per lo scranno più alto di via Aldo Moro dopo il caso politico innescato dal super-compenso percepito dal direttore del Cadf (Consorzio Acque Delta Ferrarese) Silvio Stricchi.

L'obiettivo dichiarato da Richetti è di calmierare gli emolumenti dei tecnici al vertice di società pubbliche prendendo come misura lo stipendio dei dirigenti apicali dell'ente di riferimento. I 240 mila euro lordi versati a Stricchi (tutti i dati pubblicati di seguito includono tasse e contributi) sono la somma di due retribuzioni: quella di dirigente della Spa (200mila e rotti) e quella di direttore (39mila e rotti). Una cifra che si distacca da quella dei colleghi meglio pagati di altre società ed enti pubblici locali, anche se alcuni dei manager in servizio presso altre strutture amministrative ritirano una busta paga non proprio lontanissima da quel valore assunto a parametro della contesa.

Mauro Giannattasio, segretario generale della Camera di commercio (oltre che dirigente dell'Area Promozione, Informazione Economica, Risorse e Patrimonio) ha avuto una retribuzione, nel 2013, di 174mila euro, che - spiega - sono la somma del minimo tabellare (43mila euro), del compenso di posizione legato alla struttura dell'ente (100mila euro), della performance di risultato (24 mila euro) e di rimborsi straordinari per oltre 6mila euro. «La Camera di commercio di Ferrara» è certificata come ente ad alta complessità organizzativa, ma anche il fatto che siano stati raggiunti alcuni risultati in termini di efficienza - precisa il manager - ha inciso sull'importo finale. Da ottobre, con lo stesso stipendio, rivestirà anche l'incarico di conservatore del registro». Paolo Saltari e Gabriele Rinaldi, direttori generali di Asl e S. Anna, nominati dalla Regione, condividono una retribuzione che sfiora (premi compresi di circa 22-23mila euro a testa riferiti al 2012) i 170mila euro (la base è di 145mila euro). È il direttore di Tper, Claudio Ferrari, ad occupare la casella successiva tra le aziende interpellate dalla

LA NUOVA DOMENICA 7 SETTEMBRE 2014

Cronaca

LA GIUNGLA DEI SUPER-STIPENDI

Stricchi resta maglia rosa in busta paga

Il direttore del Cadf stacca i manager delle altre società. Non molto lontani i vertici di Camera di commercio e della sanità

I COMPENSI DEI MANAGER PUBBLICI

Nome	Importo lordo annuo (2013)
SILVIO STRICCHI	240.000
MAURO GIANNATTASIO (*)	174.000
PAOLO SALTARI	145.000
GABRIELE RINALDI	145.000
CLAUDIO FERRARI	140.000
GIUSEPPE ALBERGARELLI	131.000
DANIELE CALICOTTO	126.000
MICHELE BALDRINI (*)	125.000
STEFANO MARCOLA	120.000
GIUSEPPE LORCI	107.000
GIUSEPPE CALICOTTO	100.000
RICCARDO CARATTI	90.000
PIRELLA CARABBA	85.000
PAOLO PARRABONICO	80.000
ELISABETTA SCARDI	80.000
ANGELO BOCHI (*)	63.000

(*) COMPENSI INCLUSI LA PARTE DI RENDIMENTO PER IL 2013. I COMPENSI PER IL 2014 SONO IN ATTESA DELLA VERIFICA DELLA PERFORMANCE. I COMPENSI PER IL 2013 SONO IN ATTESA DELLA VERIFICA DELLA PERFORMANCE. I COMPENSI PER IL 2014 SONO IN ATTESA DELLA VERIFICA DELLA PERFORMANCE.

E il candidato Richetti torna alla carica

Alcuni sottoposti possono guadagnare più dei dirigenti... (testo dell'articolo)

festa di fine estate
6-7-8-9 SETTEMBRE 2014
Campo Sportivo di Scorticchio (fe)

Continua la Sagra del Capizac
Stand Aperto dalle ore 19.00
Info: 349.4294453 - 333.3923416

Sagra della Rana
Associazione Turistica Santabianchese

Domenica 7 Effetto sera Trio
Venerdì 12 Ivan Massarenti duo
Sabato 13 Jerry e Marco Trio
Domenica 14 Paolo Ombra dj

Via Cavallotti, 7 - SANVA BIANCA di Bondeno (FE)
Tel. e Fax 0532.894602 - sagra@sanva.com

VOU REALIZZARE DEMARO?
AURUM
ACQUISTA IN CONTANTI
IL TUO ORO E ARGENTO USATO
IN QUALSIASI QUANTITÀ E STATO D'USO

BRACCIALI, ANELLI, PROTESI DENTARIE,
MONETE, OROLOGI, ECC...

FERRARA - C.SO PORTA MARCO 36
Tel. 0532.750479
ORARIO: 9,30 / 12,30 - 16,00 / 19,30

Nuova Ferrara, con una busta da 150mila euro. Renato Guerzoni il direttore di Soelia, multiutility con sede nel Comune di Argenta, tocca i 141mila euro (20mila dei quali legati al risultato); Riccardo Roversi, direttore generale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, arriva a 140mila. Area Spa, multi-utility con sede a Copparo, versa al direttore Raffaele Alessandri 131mila euro; Cmv Servizi, operativa nell' Alto Ferrarese, paga al direttore Daniele Ceccotto fino a 125mila euro (90mila più una quota massima rapportata al risultato di 35mila); Ami (mobilità) dà 115mila euro (come è riportato dal sito) al direttore Michele Balboni, che spiega: «In realtà quel dato tratto dal reddito dichiarato nel 2013 comprendeva anche rimborsi straordinari ed emolumenti legati ad altri incarichi, oggi la cifra stimata lorda è di circa 96mila euro l' anno». Stefano Masola, direttore generale Fer (Ferrovie Emilia Romagna), ha avuto in busta nel 2013 (dato estratto dal sito) 111mila euro. Sotto il cappello di Holding Servizi, il Comune di Ferrara ha collocato diverse aziende: Amfesc Spa paga al direttore operativo Stefano Lucci 107mila euro, Ferrara Tua Spa a Lucio Catozzo (stesso incarico) 99.800 euro, Afm al direttore generale Riccardo Zavatti 91mila, Ferrara Holding Servizi al direttore generale Paolo Paramucchi 80mila euro. Acosea Impianti non ha un direttore dedicato, ma un dirigente distaccato dal Comune, Angelo Bonzi, con retribuzione annua di 67mila euro. Diego Carrara, direttore Acer (l' azienda casa), arriva a 85mila euro (74mila più 11mila di premio risultato) ma il direttore tecnico Massimo Cazzola prende più di lui (97mila euro di cui 17mila come retribuzione accessoria).

A Elisabetta Scavo, direttore di Sipro, è riconosciuto un compenso lordo annuale di 80mila euro, Giorgina Arlotti, il dirigente più alto in grado di Ferrara Fiere, ha uno stipendio di 50mila euro. È bene ricordare che il lordo va decurtato (tra tasse e contributi) di circa il 50% per ricavare il netto. Capitolo a parte per gli amministratori (presidenti, etc.) che ricoprono incarichi su base fiduciaria: non hanno riferimenti contrattuali di categoria e quindi "contrattano" lo stipendio con l' ente che li nomina.

Tra questi si possono segnalare il compenso dell' amministratore unico di Fer, Sergio Alberti (58mila euro), quello di Beppe Ruzziconi, di Ami (55mila euro) e quello di Paolo Panizza, di Amsef srl (ridotto a 45mila euro da questa estate). Nicola Zanardi, presidente di Ferrara Fiere, arriva a 45mila euro sommando anche il compenso di amministratore delegato.

I riferimenti dei dirigenti più alti in grado del Comune di Ferrara, Provincia e Regione sono: Ornella Cavallari (Ferrara) con 102mila euro e Mario Capaldi (Provincia) con 113mila euro mentre in Regione i direttori generali possono arrivare a 150mila euro (premio massimo compreso). Come si può notare, la proposta di Richetti potrebbe comportare il taglio di alcuni stipendi, ma è bene ricordare che alcuni dirigenti loro possono superare in busta i loro direttori.

Gioele Caccia.

L' INQUILINO DEL QUIRINALE E L' UOMO DELL' ACQUEDOTTO

LA DOMENICA.

di STEFANO SCANSANI È troppo agevole fare dell' ironia sul suo stipendio principesco. E non è valido giocare sul suo cognome: Stricchi, che nei dialetti settentrionali ha a che fare con stretto, asciutto, economicamente a stecchetto. L' ingegner Silvio Stricchi nel mondo ferrarese è il direttore di una azienda controllata dall' amministrazione pubblica che gode di un compenso superiore a quello del presidente della Repubblica: 240 mila euro lordi annui a Stricchi, 239mila euro lordi annui a Napolitano.

Cioè in dodici mesi mille euro di più per il capo del Consorzio Acque Delta Ferrarese rispetto al capo dello Stato.

Incredibile, ma possibile: è un miracolo italiano. Troppo facile infiorare la metafora professionale dell' ingegnere, tipo l' Uomo d' oro dell' acqua. Piuttosto il caso Stricchi conferma il fenomeno che vela il nostro Paese declinante. Cioè quello della gran crisi e del disordine immenso.

Gli effetti sono contraddittori, laceranti: dalla sera alla mattina un italiano può diventare povero in canna; oppure, nonostante depressione e casse vuote, un italiano può vedersi confermato uno stipendio da nababbo.

È quindi una crisi diseguale.

Stricchi dirige Cadf - 65mila utenze e al servizio di 15 Comuni - da sedici anni e ha un contratto in scadenza nel marzo 2017. In agosto Stricchi aveva replicato alle accuse informando che il suo compenso era già stato rimodulato entro il limite della legge per i manager pubblici, e che è regolato dal contratto nazionale dei dirigenti e dalle dinamiche salariali del comparto delle aziende pubbliche di settore, cioè, in tutto 240mila euro. E aveva tenuto a dire che il suo stipendio non è "una esagerazione o esorbitante", evidenziando le responsabilità e i rischi che il suo ruolo comporta. Io dico e scrivo che quello stipendio è esagerato ed esorbitante, aggiungendo che la preparazione e i meriti di Stricchi non sono in discussione. È invece inaccettabile che ogni manager che si senta criticato il dorato compenso faccia riferimento a contratti, delibere e leggi, cioè a una inaspettata, involontaria e fatale congiuntura cosmica che nel suo insieme emunge tesori. Ovvero: Stricchi non c' entra, la responsabilità è del sistema.

SEGUE A PAGINA 32.



Le paghe d'oro dei manager

E Stricchi è "maglia rosa" davanti a Giannattasio

L'INQUILINO DEL QUIRINALE E L'UOMO DELL'ACQUEDOTTO

di STEFANO SCANSANI

È troppo agevole fare dell'ironia sul suo stipendio principesco. E non è valido giocare sul suo cognome: Stricchi, che nei dialetti settentrionali ha a che fare con stretto, asciutto, economicamente a stecchetto. L'ingegner Silvio Stricchi nel mondo ferrarese è il direttore di una azienda controllata dall'amministrazione pubblica che gode di un compenso superiore a quello del presidente della Repubblica: 240 mila euro lordi annui a Stricchi, 239mila euro lordi annui a Napolitano.

Cioè in dodici mesi mille euro di più per il capo del Consorzio Acque Delta Ferrarese rispetto al capo dello Stato.

Incredibile, ma possibile: è un miracolo italiano. Troppo facile infiorare la metafora professionale dell'ingegnere, tipo l'Uomo d'oro dell'acqua. Piuttosto il caso Stricchi conferma il fenomeno che vela il nostro Paese declinante. Cioè quello della gran crisi e del disordine immenso.

Gli effetti sono contraddittori, laceranti: dalla sera alla mattina un italiano può diventare povero in canna; oppure, nonostante depressione e casse vuote, un italiano può vedersi confermato uno stipendio da nababbo.

È quindi una crisi diseguale.

Stricchi dirige Cadf - 65mila utenze e al servizio di 15 Comuni - da sedici anni e ha un contratto in scadenza nel marzo 2017. In agosto Stricchi aveva replicato alle accuse informando che il suo compenso era già stato rimodulato entro il limite della legge per i manager pubblici, e che è regolato dal contratto nazionale dei dirigenti e dalle dinamiche salariali del comparto delle aziende pubbliche di settore, cioè, in tutto 240mila euro. E aveva tenuto a dire che il suo stipendio non è "una esagerazione o esorbitante", evidenziando le responsabilità e i rischi che il suo ruolo comporta. Io dico e scrivo che quello stipendio è esagerato ed esorbitante, aggiungendo che la preparazione e i meriti di Stricchi non sono in discussione. È invece inaccettabile che ogni manager che si senta criticato il dorato compenso faccia riferimento a contratti, delibere e leggi, cioè a una inaspettata, involontaria e fatale congiuntura cosmica che nel suo insieme emunge tesori. Ovvero: Stricchi non c'entra, la responsabilità è del sistema.

SEGUE A PAGINA 32.

La Spal ne becca tre (a 1) anche a Savona

Fiorini gli del lavoro spinto da Bertucci

DILETTANTI
Eccellenza e Promozione
Scatta il campionato

BASKET A2 SILVER
Hasbrock parla da leader
tanti tiri per la Moby

LA MAPPA DELLA FECONDAZIONE IN EMILIA

Eterologa anche al Sant'Anna

Si verifica la possibilità di praticarla all'ospedale di Cona

ATTESTAZIONE PROTOS SOA CERTIFICAZIONE ISO 9001

TASSI GROUP

GLI SPECIALISTI DEL TUO TETTO

PIEVE DI CENTO 60 - Via Argine Sant'Anna Nuovo, 37 - Tel. 041 6632111 - Fax 051 6084633
tassigrupp.it

